

Botti di fine d'anno invece del Consiglio Comunale

Scritto da Ida Trofa

Mercoledì 26 Dicembre 2007 10:54 - Ultimo aggiornamento Sabato 04 Aprile 2009 15:52

Non cala la tensione nel gruppo di governo casamicciolese

Botti di fine d'anno invece del Consiglio Comunale

“Motivi tecnici” impediscono la riunione della seduta prevista per la discussione della modifica dello statuto AMCa. L'opposizione lancia preoccupanti moniti sullo stato Finanziario dell'Ente e l'imminente dichiarazione di dissesto. Il consigliere Monti invia una dettagliata interrogazione al sindaco affinché vengano presi provvedimenti in autotutela in relazione alle nomine fatte nel C di A della multiservizi.

Salta il Consiglio comunale di Casamicciola. La riunione che doveva tenersi lo scorso 27 dicembre alle ore 18 per discutere della modifica dello statuto dell'AMCA, il rinnovo del contratto di servizio di igiene ambientale con l'approvazione del piano di fattibilità tecnico – finanziaria e lo schema di contratto, si è rivelata alla fine e come sempre più spesso accade, un maxi scontro tra consiglieri e assessori della stessa maggioranza di governo. E dire che gli argomenti all'ordine del giorno sembravano poter essere roba da poco rispetto al superato scoglio dell'approvazione di bilancio. Invece a quanto pare qualche alchimia di troppo sui conti che allo stato appaiono alquanto falsati torna a creare acridità in relazione alle posizioni reciproche di potere e di assegnazione degli incarichi di sottogoverno. Ancora una volta a scontrarsi infatti sono stati il sempre presente Assessore alle Finanze Sirabella ed il gruppo dei dissidenti ad oltranza del PD, primo fra tutti Riccardo Cioffi. In realtà cosa concretamente si celi dietro questo terremoto governativo in continua evoluzione appare sempre meno chiaro e sempre più intuibile oltre le fumose dichiarazioni dei protagonisti. Fatto sta che l'ultimo scontro in ordine cronologico avvenuto con tanto di testimoni auricolari ha impedito la prevista di civico consesso quando già tutti i partecipanti erano riuniti ed in attesa che il segretario comunale ed il presidente dichiarassero aperta la seduta. Invece dopo una lunga ora di urla, strilli e lamenti l'attesa dei convenuti si è dimostrata vana. Ha rendere certo il triste epilogo di questo scorcio molto teso di legislatura la discesa imbarazzata del giovane consigliere Frallicciardi che annunciava il rinvio della seduta per motivi tecnici. Tecnicismi che dai toni e dai discorsi ascoltati sono apparsi tutt'altro che legati all'andamento della gestione pubblica e piuttosto ad affari interpersonali e di spartizione delle “vesti”. Dopo l'annuncio i consiglieri di opposizione presenti hanno chiesto maggiori ragguagli ed un possibile dialogo con il Sindaco od il Segretario comunale. Cosa ritenuta sconsigliabile dall'interlocutore inviato all'ambasciata anch'egli preoccupato per quello stato di cose e per l'andamento dei colloqui. Il presidente Castagna oramai da tempo estraneo alle vicende dei suoi ex colleghi di schieramento non ha potuto fare altro che prendere atto delle decisioni della maggioranza. E dire che la seduta saltata rappresenta per il paese forse una delle più importanti e dal valore intrinseco visto che prevede la discussione della modifica dello statuto AMCa, quest'ultima vedrà scadersi l'appalto per la gestione dei rifiuti il prossimo 31 dicembre. Questione che dovrebbe preoccupare non poco gli amministratori visto che la stessa, nel caso non trovi soluzioni rapide ed alternative nel breve periodo, potrebbe avere

ripercussioni pesantissime sulla cittadinanza già vessata e fortemente colpita dalle imposte relative. Questione che dovrebbe essere prioritaria rispetto alla discussione di questo o l'altro stipendio del "sottogovernatore" di turno per mantener il di cui punto si è costretti a bloccare i lavori e le discussioni di temi che meriterebbero ben altri portavoce. Infatti stando ai rumours ad infiammare gli animi in vista dell'ultimo dell'anno sarebbe stata la richiesta avanzata da un supporters elettorale non in quota PD, ora nominato in seno al neonato consiglio di amministrazione Amca che avrebbe posto come condizione ante voto la garanzia di un congruo stipendio inferiore di poche centinaia di euro a quello del D'Ambrosio. Sta di fatto che l'ufficializzazione dei dati preveda che la dottoressa Anna Di Scala offrirà la sua professionalità per uno stipendio mensile di €500; il Capitano Giovanni Di Costanzo il 70% degli emolumenti spettanti al Primo Cittadino; per la Rag. Cristina Giacometti "solo" il 60% dello stesso importo. L'insieme mancata riunione e nomine con stipendi ha mosso subito al reazione degli oppositori ed in particolare del consigliere Giovanni Monti che con il suo nuovo gruppo di Italia dei Valori in una colorita interrogazione parla non di una amministrazione, ma di una coda scorticata di amministrazione giunta all'assurdo di palesare la sua evidente incapacità a tenere le redini del paese e soprattutto incapace di comprendere persino ciò che lei stessa delibera.

A seguito dei fatti in questione il noto geometra scrive al sindaco al presidente del consiglio ed al segretario generale chiedendo chiarimenti in merito alle nomine deliberate nella riunione assembleare della società AMCA srl con socio unico il Comune di Casamicciola Terme da lei rappresentato.

In particolare, fra gli altri, sono stati nominati:

la Dr.ssa Anna di Scala nata ad Ischia il 23/02/1967 – Presidente del C. di A.

la Rag. Cristina Giacometti, nata a Napoli il 27/07/1965 – Consigliere di Amm.ne con delega e firma per la società « mi astengo in tale sede dall'entrare nel merito delle qualità, qualifiche ed esperienza nel settore delle nomine che il Comune da Lei rappresentato, normalmente, adotta, nell'interesse dell'Ente, per garantire professionalità e capacità agli organi gestionali dell'Ente stesso», si legge nella nota, «E se ci forziamo al silenzio per tale aspetto non posso non chiederLe se oltre a coltivare tale vezzo Lei e la Sua amministrazione abbiate perso anche la capacità di lettura degli atti, o peggio abbiate trovato difficoltà di interpretazione di ciò che leggete anche se chiaramente da Voi stessi deliberato.

E dopo avere espresso in parte la sua personale opinione in merito alle capacità gestionali del collettivo di maggioranza scende nei particolari segnalando al D'Ambrosio che «con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 05/02/1994, il Comune che Lei oggi rappresenta (all'epoca Lei era vicesindaco e molti che siedono in questo Consiglio o nella sua attuale Giunta erano attivi e presenti e ben determinati a proporre e votare tale atto) ha statuito (allegato A alla delibera) gli indirizzi del Consiglio Comunale per l'esercizio dei poteri previsti [...] in materia di nomina e/o designazione dei rappresentanti del Comune in seno ad Enti, Aziende ed Istituzioni così come modificati ed integrati dal Consiglio Comunale nella seduta del 15/01/1994. In particolare al punto 3 lettera C chiarissimamente il Consiglio Comunale indica che non possono essere nominati negli organi di amministrazione degli Enti e società Comunali :

“ chi si trovi in rapporto di impiego con il Comune di Casamicciola terme ovvero con l'Ente presso il quale deve essere nominato “» .

Per poi concludere con la ciliegina sulla torta che a questo punto visti i dissidi interni dovrebbe mettere d'accordo capre e cavoli ovvero:« Dalle nomine che sopra abbiamo riportato appare evidente che la Dr.ssa Di Scala è dipendente del Comune, benché a contratto, ed inoltre

Botti di fine d'anno invece del Consiglio Comunale

Scritto da Ida Trofa

Mercoledì 26 Dicembre 2007 10:54 - Ultimo aggiornamento Sabato 04 Aprile 2009 15:52

ricoprendo la responsabilità di dirigente del settore economico – finanziario e affari generali, è in evidente conflitto di interessi con la società stessa che è affidata al di Lei controllo amministrativo e contabile.

La Rag. Giacometti è dipendente della società AMCA srl e pertanto non è eleggibile nel C. di A. della società per quanto già esposto ed inoltre è in palese conflitto con se stessa in quanto non è chiaro come possa essere non confliggente il suo ruolo di amministratore con quello di dipendente, specie in una fattispecie societaria particolarissima come l'AMCA srl» .

Visto il tema la chiosa del Monti appare a questo punto scontata e con particolare riferimento all'imminente dissesto a cui l'ente va incontro proprio a causa del clientelismo sfrenato e del sostanziale disinteresse per le sorti della comunità esclusi gli intimi votanti.« Siamo certi che tali scelte non sono il frutto di una svista e ritenendo che non si possano attribuire ad una amnesia o a un attacco collettivo di cataratta, le consideriamo l'ennesimo sfoggio di arroganza, superficialità ed interessi di cui è permeata la classe dirigente del Comune.

Proprio con questi requisiti il nostro Comune si appresta al sonoro tonfo in un clamoroso dissesto in quanto alla base di tutte le scelte effettuate negli ultimi dieci anni è stato posto come unico obiettivo un clientelismo sfrenato, la moltiplicazione delle società esterne di gestione, gli incarichi professionali, le consulenze, le licenze ad una pleora di ambulanti chiaramente collegati non noti personaggi, il via libera a speculazioni immobiliari ed imprenditoriali che senza le distrazioni o addirittura la copertura di certi personaggi mai si sarebbero potute realizzare. Questa amministrazione, coda scorticata della precedente, certamente passerà alla storia per la maggioranza schiacciante a livello elettorale e per aver portato al dissesto il comune di Casamicciola Terme con conseguenze e costi enormi per la popolazione .

Con la presente pertanto si diffida il Sindaco, il presidente del Consiglio Comunale ed il Segretario del Comune al rispetto delle norme e regolamenti che governano la vita dell'Ente preavvertendo che in mancanza di iniziative ad horas su tale tema ci vedremo costretti a denunciare il caso alle autorità competenti Ci auguriamo che sulle complessive nomine realizzate siano stati controllati gli altri punti prescritti dalla richiamata regolamentazione, non ultimo il rispetto dei limiti al grado di parentela con gli amministratori dell'Ente ».